# ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO D'ASSISI" TEZZE SUL BRENTA (VI)

Carissimi genitori desidero far pervenire ai vostri ragazzi uno scritto riguardo il particolare periodo che stiamo vivendo.
Vi invito a condividere la lettura con loro: credo che anche questo aiuti a rafforzare le relazioni con i propri figli e a farli sentire meno soli.

Care alunne e cari alunni
so che siete un po' preoccupati e lo è anche il Preside, ma insieme ai vostri Insegnanti, voglio dirvi che siete nei nostri pensieri e ci teniamo a ciascuno di voi.
Insieme abbiamo iniziato quest'anno scolastico ed insieme dobbiamo continuare la nostra avventura anche se in un modo, per ora, diverso.
È importante "andare avanti insieme e stare bene insieme" e la somma dei tanti singoli ragazzi rimasti a casa da soli si deve trasformare in una Comunità. La Comunità della Scuola di Tezze che nonostante l'edificio sia chiuso continua a vivere nelle case, nelle famiglie, nella relazione anche se "virtuale" tra ragazzi e ragazzi, tra ragazzi e insegnanti.
Qualche volta ho detto, quando sono venuto a trovarvi in classe, che "l'uomo è relazione" perciò più continuiamo a metterci in relazione e più cresciamo in umanità; infatti, si dice che: "diventiamo noi stessi attraverso gli altri".
Oggi stiamo vivendo una grande difficoltà, ma anche questa difficoltà può diventare risorsa.
La vita ci riserva, a volte, cose difficili ma noi dobbiamo cercare di saperle affrontare con ragionevolezza e la Scuola serve anche a questo.
Vedete i medici e gli infermieri - che ora sono in prima linea ad aiutare le persone - hanno avuto una Scuola e si sono formati, preparati ed addestrati per svolgere bene un servizio di lavoro per gli altri.
Così noi, oggi, anche nella modalità di "didattica a distanza", dobbiamo impegnarci bene per poter sentirci più uniti ed insieme crescere bene e migliorarci.
E questo possiamo già farlo da subito a casa, in famiglia, nei confronti dei nostri compagni (con cui possiamo sentirci), dei nostri genitori, dei nonni, delle persone anziane; in poche parole, dobbiamo essere pronti a dare una mano per quel che possiamo.
Solo stando insieme e cercando di rimanere uniti, in relazione tra noi, potremo ritrovare quella serenità del vivere e tornare a Scuola per condividere il nostro tempo ed una parte della nostra vita.
In questo periodo di solitudine dobbiamo cercare di "abitare" la stessa solitudine arricchendo il silenzio del nostro tempo con la lettura di buoni libri, la relazione con i nostri compagni e familiari e con le attività che ci verranno proposte, di volta in volta, dagli Insegnanti. Così continueremo a stare insieme ed a fare Comunità.

Un caro saluto dal vostro "Preside"
Prof. Emmanuele Roca

Lì 25 marzo 2020